



Thriving in times of change:
the voice of micro-entrepreneurs

From 13 October 2022

Co-funded
by the European Union



Cagliari 5 dicembre 2022

Le Partnership pubblico-private a sostegno della finanza inclusiva: il caso della Sardegna

prof. avv. Emanuele Cusa

Emanuele.cusa@unimib.it



L'ECONOMIA SOCIALE IN UE



L'ECONOMIA SOCIALE IN UE

L'economia sociale è individuata in base non all'attività economica svolta ma a **peculiari profili organizzativi** del soggetto cui imputare tale attività.

Secondo la Comunicazione della Commissione europea del 9.12.21 (*Creare un'economia al servizio delle persone: un piano d'azione per l'economia sociale*) (di seguito, il **Piano**), il termine economia sociale riguarda **cinque tipi** di «soggetti che **forniscono beni e servizi** ai loro membri o alla società in generale» e che sono «entità private, indipendenti dalle autorità pubbliche»: **cooperative, società di mutuo soccorso, associazioni** (comprese quelle di beneficenza), **fondazioni, imprese sociali** (definite in UE solo nel reg.UE 346/2013).

L'ECONOMIA SOCIALE IN UE

Secondo studio **CIRIEC del 2016** (*Sviluppi recenti dell'economia sociale nell'Unione europea*), commissionato da Comitato economico e sociale europeo (CESE) - su dati aggiornati al **2014-2015** e ripresi nel Piano - **l'economia sociale europea** comprende:

- oltre 13,6 milioni di posti di lavoro retribuiti (pari a circa il 6,3 % della popolazione attiva)
- oltre 82,8 milioni di volontari;
- più di 232 milioni di soci di cooperative, mutue ed enti analoghi;
- **oltre 2,8 milioni di imprese e organizzazioni.**

L'ECONOMIA SOCIALE IN ITALIA



European
Investment
Bank

The EU bank



L'ECONOMIA SOCIALE IN ITALIA

Secondo dati **Istat-Euricse** (in *L'economia sociale in Italia*, aggiornati al **31.12.2015**, pubblicati nel maggio 2021) l'economia sociale in Italia era costituita da **379.176** organizzazioni dell'economia sociale (**OES**) con un valore aggiunto complessivo di oltre **49 miliardi di euro**, 1,52 Mio addetti (di cui 1,49 Mio dipendenti) e più di 5,5 Mio di volontari.

OES: 75,7% in forma di associazione e **15,6%** (di cui 3,8% cooperative sociali) in forma di cooperativa; tuttavia il **60%** del valore aggiunto dell'economia sociale italiana (28,6 miliardi, di cui 8,1 le cooperative sociali) e il **75%** dei dipendenti (1,12 Mio) è dato dalle **cooperative**.

L'ECONOMIA SOCIALE IN SARDEGNA



L'ECONOMIA SOCIALE IN SARDEGNA

Al 30.11.22, nell'**albo nazionale delle società cooperative** c'erano **4.656** enti cooperativi sardi, di cui **4496 cooperative a mutualità prevalente**. Al 16.2.22, nei **registri delle imprese sardi** c'erano **3.200** cooperative attive sarde (di cui 2.200 aderenti alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo sardo), **457** associazioni e **25** fondazioni. Al 2007, nell'**albo regionale delle società di mutuo soccorso** (SMS) c'erano **13** SMS (ma nell'albo nazionale delle società cooperative, al 30.11.22, iscritte però solo **6** SMS sarde). Al 2017, secondo dati **Istat-Euricse**, in Sardegna c'erano **11.762** OES. Al 22.9.22, nel **RUNTS** c'erano **231** APS e **1.362** ODV (non necessariamente parte dell'economia sociale).

L'ECONOMIA SOCIALE IN SARDEGNA

In linea con il **Piano** occorre che anche in Sardegna **crescano le sinergie** tra OES da un lato e finanza pubblica ed enti pubblici dall'altro lato, per uno **sviluppo più sostenibile** dell'isola dal punto di vista non solo ambientale, ma anche sociale.

Non si dimentichi poi che in Italia v'è **l'art. 45.1 Cost.** che impone allo Stato e agli enti territoriali di promuovere la «**cooperazione** a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata»

Come sopra sottolineato, le OES sarde sono soprattutto imprese in forma di **cooperativa**

COLLABORAZIONI PUBBLICO-PRIVATO



European
Investment
Bank

The EU bank



Necessari operatori specializzati

Evidente utilità nell'avere **operatori finanziari specializzati nel finanziare le OES**.

Tale specializzazione è auspicabile in ragione delle peculiarità e dei vincoli giuridici delle OSE.

È altrettanto auspicabile che il finanziatore di OES non sia mosso da logiche speculative e condivida le finalità delle OES (si pensi al finanziamento di OES da parte di banche etiche, enti del microcredito o enti finanziari cooperativi o controllati da OES).

Necessità di **accompagnare** le OES sia prima, sia dopo il finanziamento (partecipativo o non partecipativo).

Livello nazionale o locale: esempi strumenti

Decreto Direttoriale MISE 8.8.22: misura di sostegno all'economia sociale (imprese sociali, cooperative onlus) e al settore delle imprese culturali e creative (società di persone e società di capitali): finanziamenti agevolati per investimenti (al netto IVA) non inferiori a 100.000 e non superiori a 10 Mio.

Art. 17 l. 27.2.1985, n. 49 (meglio conosciuta come la Legge Marcora) e disciplina attuativa: finanzia (con capitale di rischio e di debito) «piccole e medie imprese costituite nella forma di società cooperativa», «al fine di salvaguardare e incrementare l'occupazione».

Livello nazionale o locale: esempi enti specializzati

Cooperazione Finanza Impresa s.c.p.a. (CFI), investitore istituzionale partecipato, patrimonializzato (96,5 Mio su 98 Mio di capitale sociale) e vigilato dal Ministero dello sviluppo economico; erogatore di servizi, finanziatore e socio finanziatore di cooperative; istruisce e monitora investimenti pubblici in titoli di debito emessi da cooperative; gestisce per conto di Regioni (es. Basilicata e Lazio) fondi pubblici per sostenere cooperative.

Promocoop Trentina s.p.a. gestisce fondo provinciale trentino per «promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle imprese cooperative»

Livello sardo: esempi strumenti

Programma Straordinario d'Intervento per il biennio 1986/1987, grazie al quale sono stati erogati (solo però nel 1997-1999) fondi «per il sostegno e lo sviluppo della cooperazione con prevalenza nel settore agricolo e particolarmente in quello agro-industriale alimentare».

Purtroppo manca una norma legislativa regionale generale - simile all'art. 17 l. 49/1985, da attuare poi con deliberazioni Giunta regionale - che istituzionalizzi e razionalizzi le collaborazioni tra Regione Autonoma della Sardegna (**RAS**) ed enti finanziari specializzati a promuovere le OES.

Livello sardo: esempi enti specializzati

Coopfin: s.p.a. controllata (all'80%) dalle due principali centrali cooperative sarde, patrimonializzata e vigilata da RAS; Coopfin eroga finanziamenti qualificabili come microcredito imprenditoriale, sottoscrive partecipazioni di sovvenzione in cooperative e gestisce finanziamenti già erogati.

Fidicoop Sardegna: confidi minore, emanazione del mondo cooperativo sardo, unico specializzato in concessione di garanzie (garantite prevalentemente da fondi pubblici) alle cooperative sarde per finanziamenti erogati da enti finanziari privati.

PROSPETTIVE IN SARDEGNA



European
Investment
Bank

The EU bank



Creare una stabile collaborazione tra pubblico e privato

Crescita futura di fondi pubblici europei (es. FEI gestito da BEI), nazionali (es. PNRR) e regionali (es. Programma Regionale FESR 2021-2027) a sostegno dell'economia sociale.

Creazione di una **stabile collaborazione di sistema tra pubblico e privato**, volta a promuovere e rafforzare le OES, mediante una nuova **legislazione regionale**.

Esternalizzazione, in parte mediata da SFIRS, ad enti finanziari specializzati sulle OES, delle risorse pubbliche destinate a promuovere le OES sarde, perlopiù in forma di **cooperativa**.

Apposite convenzioni

Convenzionamento, previa selezione pubblica, tra RAS ed enti finanziari specializzati in OES sardi. Tra questi enti ci dovrebbero essere:

- almeno una società finanziaria, capace di gestire direttamente fondi regionali (es. Fondo Microcredito, Fondo Social Impact Investing, Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna) destinati a finanziare, accompagnare e rafforzare patrimonialmente OES sardi, eventualmente beneficiando anche di garanzie pubbliche (es. Fondo FERS) sui finanziamenti erogati;
- almeno un confidi, capace di garantire prestiti concessi a OES e controgarantiti da fondi pubblici.

Una soluzione vantaggiosa per tutti

L'auspicato convenzionamento, ovviamente nel rispetto del diritto dell'Unione europea, è una soluzione vantaggiosa per tutti (*win-win*).

La **RAS**, avendo dei enti finanziari specializzati in OES, riuscirebbe ad allocare e a monitorare con maggior successo di quanto accada ora i crescenti fondi pubblici da destinare a OES, già oggi in parte inutilizzati.

Gli **enti convenzionati** con la RAS riuscirebbero a rimanere sul mercato e a perseguire i propri obiettivi di promozione delle OES, sia ottenendo e gestendo fondi pubblici, sia essendo remunerati per i servizi finanziari offerti, sia beneficiando di garanzie pubbliche.



Finanza inclusiva, economia sociale e territorio

Co-funded
by the European Union



FINE

prof. avv. Emanuele Cusa
emanuele.cusa@unimib.it

